

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-09-2019

## ISOLE

UNIONE SARDA	30/09/2019	13	<a href="#">Canneto e sterpaglie in fiamme, il fuoco lambisce il parco</a> <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	30/09/2019	8	<a href="#">Protezione civile, nasce nuovo centro regionale</a> <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	30/09/2019	4	<a href="#">Indagato per gli incendi aveva ingerito pesticida è morto dopo 11 giorni</a> <i>Redazione</i>	4
cagliaripad.it	29/09/2019	1	<a href="#">Progettavano attentati ai forestali, morto anziano sospettato</a> <i>Redazione</i>	5
sardiniapost.it	29/09/2019	1	<a href="#">Volevano uccidere due agenti Forestali, morto in ospedale l'anziano arrestato</a> <i>Redazione</i>	6

## **Canneto e sterpaglie in fiamme, il fuoco lambisce il parco**

[Redazione]

Molentargius. Ennesimo rogo, distrutte cinque arnie. Volontari in difficoltà Ennesimo incendio, ieri pomeriggio al confine con stagno di Molentargius. Le fiamme, partite da una discarica a bordo strada in via Della Musica, hanno mandato in cenere circa un ettaro tra canneto e sterpaglie arrivando a lambire il parco. Il fuoco ha divorato anche terreno di un apicoltore dove si trovavano una ventina di arnie. Per cinque di queste non c'è stato niente da fare, le altre invece sono state salvate dai vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile del Nos arrivati sul posto, messi in allarme da alcuni residenti della zona che avevano visto le fiamme. L'incendio è poi stato domato e in seguito sono iniziate le operazioni di bonifica. Anche questa volta era vamo pronti all'intervento - spiega Daniele Scala, 44 anni, dei Nos - ma la situazione sta diventando sempre più critica: ci è rimasto soltanto un mezzo operativo, abbiamo finito le risorse e i mezzi si sono tutti danneggiati durante la campagna antincendi. Speriamo che il Comune venga incontro alle spese sostenute da Nos e Paff sul territorio comunale. Anche quella che sta per andare in archivio è stata una stagione difficile sul fronte degli incendi. I roghi nel territorio sono divampati soprattutto nella zona del parco di Molentargius, aggredito più volte dagli incendiari, ma anche dalla parte di via Fiume e Quartello per via della presenza di molti terreni incolti. In via Fiume ha pesato il mancato utilizzo degli idranti, non funzionanti da anni. Qui erano stati appaltati i lavori per una serie di opere pubbliche mai portate a termine (l'azienda è fallita): gli idranti non sono stati mai attaccati alla rete per via di un contenzioso ancora irrisolto e sono nel frattempo stati distrutti dai vandali che hanno anche distrutto gli stessi idranti, (g. da.) IN CAMPO Daniele Scala, 44 anni -tit\_org-

## Protezione civile, nasce nuovo centro regionale

[Redazione]

San Giovanni La Punta Sarà realizzato a San Giovanni La Punta, nel Catanese, la nuova struttura di 1800 metri quadrati, destinata ad ospitare il centro di protezione civile regionale con oltre 100 unità operative. Il nuovo centro si occuperà di eventi o calamità naturali che si verificheranno nella Sicilia Orientale; per realizzarlo sono stati stanziati quasi tre milioni di euro. L'intervento - ha specificato il presidente della Regione Nello Musumeci - permette di potenziare la presenza della Protezione civile nell'Isola, realizzando un centro operativo moderno, funzionale e dotato di strumentazioni tecniche all'avanguardia. In particolare la nuova struttura dovrà svolgere una funzione di supervisione e di controllo affiancando, ed eventualmente sostituendo nella gestione delle criticità territoriali, quello già funzionante a Palermo. Il nuovo centro sarà costruito in un'area compresa tra l'attuale sede del centro operativo misto e il comando dei vigili urbani, in prossimità della caserma carabinieri di San Giovanni La Punta, nonché in prossimità dei più importanti assi di collegamento viario. La nuova sede di protezione civile - ha specificato Calogero Potì, capo della protezione civile siciliana - ospiterà anche la sala operativa che servirà il comprensorio della Sicilia orientale e che potrà garantire interventi tempestivi in un'area particolarmente critica sotto il profilo dei potenziali rischi legati a eventi catastrofici. Sarà la punta di diamante della Protezione civile siciliana, essendo stata pensata per soddisfare le esigenze di una moderna struttura di interventi in emergenza. L'annuncio della realizzazione della nuova sede coincide con il ventesimo anniversario della nascita dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Per l'occasione, nella giornata di ieri, a Roma, nella sede centrale dell'Ingv, l'istituto è rimasto aperto al pubblico. Nel corso della giornata è stato possibile visitare le tre aree tematiche, sull'ambiente, sui terremoti e sui vulcani, con iniziative specifiche destinate a vari tipi di pubblico, dai bambini agli adulti, ("oc") Svolgerà una funzione di supervisione e controllo nella zona orientale SAN GIOVANNI LA PUNTA -tit\_org-

## **Indagato per gli incendi aveva ingerito pesticida è morto dopo 11 giorni**

[Redazione]

Era ricoverato da undici giorni all'ospedale Santissima Trinità dopo che aveva ingerito un pesticida. Mario Mallus, l'80enne arrestato il 18 settembre dagli uomini del Corpo forestale nell'ambito di una inchiesta della Procura di Cagliari su una serie di incendi dolosi, per aver progettato attentati ai danni del Corpo forestale e per episodi di bracconaggio avvenuti nel sud Sardegna tra il 2016 e il 2019, è morto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santissima Trinità a Cagliari. L'uomo era coma, aveva ingerito il pesticida la stessa sera dell'arresto, mentre si trovava nella sua abitazione a Sarroch, nell'hinterland di Cagliari. Insieme a Mallus, il 18 settembre scorso, erano stati arrestati Giovanni Vacca, di 43 anni, attualmente in carcere a Uta, e Salvatore Caboni, di 60, finito ai domiciliari. Mallus, insieme a Vacca, doveva rispondere di incendi dolosi e detenzione di armi da fuoco. I due erano stati intercettati al telefono mentre si assumevano la paternità di cinque roghi appiccati quest'estate, progettando contestualmente una serie di attentati contro due agenti del corpo forestale che li avevano denunciati per bracconaggio. L'ospedale Santissima Trinità a Cagliari -tit\_org-

## Progettavano attentati ai forestali, morto anziano sospettato

[Redazione]

Era ricoverato da 11 giorni all'ospedale Santissima Trinità per aver ingerito pesticida. Da Ansa News-29 Settembre 2019[d110bb4dac29568240fd257c92f00e63] Era ricoverato da 11 giorni all'ospedale Santissima Trinità per aver ingerito pesticida. Questa mattina Mario Mallus, 80enne, arrestato il 18 settembre scorso dagli uomini del Corpo forestale nell'ambito di una inchiesta della Procura di Cagliari su una serie di incendi dolosi, per aver progettato attentati ai danni del Corpo forestale e per episodi di bracconaggio avvenuti nel sud Sardegna tra il 2016 e il 2019, è deceduto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santissima Trinità a Cagliari. L'uomo era in coma, aveva ingerito il pesticida la sera dell'arresto, mentre si trovava nella sua abitazione a Sarroch, nell'hinterland di Cagliari. Insieme a Mallus, il 18 settembre scorso, erano stati arrestati Giovanni Vacca, di 43 anni, attualmente in carcere a Uta, e Salvatore Caboni, di 60, finito ai domiciliari. Mallus insieme a Vacca doveva rispondere di incendi dolosi e detenzione di arma da fuoco. I due erano stati intercettati al telefono mentre si assumevano la paternità di cinque roghi appiccati quest'estate, progettando contestualmente una serie di attentati contro due agenti del corpo forestale che li avevano denunciati per bracconaggio. Incendi: roghi-trappola per uccidere forestali in Sardegna

## Volevano uccidere due agenti Forestali, morto in ospedale l'anziano arrestato

[Redazione]

Era ricoverato da 11 giorni all'ospedale Santissima Trinità per aver ingerito pesticida. Era in coma e questa mattina il cuore di Mario Mallus, 80enne arrestato il 18 settembre scorso dagli uomini del Corpo forestale nell'ambito di una inchiesta della Procura di Cagliari su una serie di incendi dolosi, episodi di bracconaggio avvenuti nel sud Sardegna tra il 2016 e il 2019 e per aver progettato attentati ai danni dei Forestali, ha smesso di battere. Insieme a Mallus erano stati arrestati Giovanni Vacca, di 43 anni, attualmente in carcere a Uta, e Salvatore Caboni, di 60, finito ai domiciliari. Mallus insisteva a Vacca doveva rispondere di incendi dolosi e detenzione di armi da fuoco. I due erano stati intercettati al telefono mentre si assumevano la paternità di cinque roghi appiccati quest'estate, progettando contestualmente una serie di attentati contro due agenti del corpo forestale che li avevano denunciati per bracconaggio. Ma.Sc. primo-piano